



Pordenone 11.04.2017

COMUNICATO STAMPA

Lecture dal testo e analisi delle tematiche

Biblioteca , *King Lear* di W Shakespeare,

Tema: Successione e divisione del regno

Il primo appuntamento delle tre conferenze su *King Lear* di William Shakespeare i è in programma per giovedì 13 aprile 2017 con inizio 18. Nella sala Conferenze Teresina Degan della Biblioteca Civica di Pordenone l' attore-regista Carlo Pontesilli proporrà la lettura del testo e l'analisi del tema "Successione e divisione del regno". Le altre due trattazioni sono dedicate all' "Amore paterno e amore filiale" in calendario per giovedì 27 aprile e al " ruolo del *fool*, del Matto e del povero Tom di Bedlam" in agenda giovedì 4 maggio.

La tragedia shakespeariana si ispira a un antico racconto mitologico ambientato nella Britannia dell'8° secolo a.C. e parla di un leggendario re Leir/Lear, ormai ottantenne, che decide di dividere il proprio regno in tre parti, da donare alle tre figlie Goneril, Regan, Cordelia, in misura proporzionale all'amore professato a parole da ciascuna di esse. Le prime due subito si impegnano nell'adulazione del padre, mentre Cordelia, la figlia preferita, non lo fa perché convinta che la sincerità dei sentimenti non possa essere immiserita in una competizione.

Re Lear, furioso, disereda la figlia e da qui ne nasce un magistrale intreccio costituito da rancori, tradimenti, uccisioni, a cui Shakespeare aggiunge, com'era solito fare, una trama secondaria che parla di un conte di Gloucester che ha due figli, uno legittimo e uno 'bastardo', Edgard e Edmund. Il secondo, cospira per eliminare il fratellastro Edgar ed impossessarsi di tutti i territori del padre. Nel finale Shakespeare modifica l'esito dell'antico racconto: Cordelia, anziché andare in sposa a Edgard, muore fra le braccia del padre Lear, che a sua volta muore di dolore.

Nel primo degli incontri re Lear, alla soglia degli ottant'anni, decide di ritirarsi dal governo del suo regno pensando di assegnarlo in parti uguali alle tre figlie, Goneril, Regan e Cordelia, confidando sulla loro dichiarazione di amore adulatorio. E' interessante verificare quali erano le regole e i rituali relativi alla trasmissione del potere, con gli inganni, le ipocrisie, le violenze, il mantenimento dei privilegi che ne derivavano. Cattiveria, malversazioni, torture e sessualità sono legate in un'unica cornice, in una storicizzazione compiuta da Shakespeare per parlare ai suoi contemporanei di eventi molto lontani nel tempo, ma attualizzati.